



Ministero dell'istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica

Alla Federazione Rinascimento Italia
Corso Barolo, 47
12051 Alba CN
rinascimentoitalia@pec.it
info@rinascimentoitalia.it

e pc.

Al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
dpit@postacert.istruzione.it

Al responsabile per la protezione dei dati
del Ministero dell'Istruzione
c/o l'Ufficio di Gabinetto
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Oggetto: riscontro “richiesta di informazioni e diffida per l'utilizzo di strumentazione fuori legge nella didattica a distanza”

Spett.le Associazione,
nel fare riscontro alla Vs. “richiesta e diffida” a margine segnata, preliminarmente si contesta la fondatezza delle asserite “numerose segnalazioni su tutto il territorio nazionale circa i pericoli in tema di privacy per la Didattica a distanza”, in quanto, allo stato, non risulta che alle Autorità preposte (Giudiziaria o Garante per la protezione dei dati personali) sia pervenuta alcuna comunicazione in tal senso.

Ciò detto, in merito alle domande rivolte alle Scuole, si rappresenta che con l'inizio dell'emergenza sanitaria “Covid-19” il Ministero, al fine di supportare le Istituzioni scolastiche del paese nella realizzazione di attività di didattica a distanza, ha stipulato protocolli d'intesa con i propri fornitori e con altre aziende specializzate del settore, mettendo a disposizione alcune delle migliori piattaforme per la DAD presenti sul mercato (G Suite for education, Office 365 Education A1, Weschool ecc..). Infatti, fin da subito, la protezione dei dati personali è stata posta alle imprese come una *conditio sine qua non* per poter intraprendere una collaborazione, con l'intento di salvaguardare gli studenti, le famiglie e il personale docente.

Nella specie, l'Amministrazione ha messo in atto specifiche condizioni e clausole volte ad impegnare i fornitori delle piattaforme al rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal vigente “Codice in materia di protezione dei dati personali”, nonché delle indicazioni del Garante della privacy emanate con provvedimento del 26 marzo 2020.



Ministero dell'istruzione

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica*

In un contesto normativo che attribuisce alla singola istituzione scolastica, in qualità di titolare del trattamento, la scelta e la regolamentazione degli strumenti più adeguati al trattamento dei dati personali del personale scolastico, studenti e loro familiari, il Ministero ha adottato con Nota dipartimentale n. 388 del 17 marzo 2020, *“Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”* e successivamente *“Linee guida per la Didattica digitale integrata”* con D.M. n. 89 del 7.08.2020, demandando ad un interlocuzione con il Garante l’adozione di un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche in materia di privacy.

Invero, in data 03.09.2020, l’Amministrazione ha adottato il documento denominato *“Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali”*, predisposto congiuntamente con l’Ufficio del Garante e diramato in pari data alle istituzioni scolastiche con nota prot.11600, fornendo linee di indirizzo comuni e principi generali nell’utilizzo della DAD, indicando comportamenti e cautele da adottare nel rispetto della normativa in tema di sicurezza in rete e tutela dei dati personali.

Sicché, appare evidente che, nonostante il contesto di piena emergenza pandemica, è stato fatto quanto necessario ad assicurare che l’utilizzo delle piattaforme non determinasse pericoli per i dati personali di studenti, famiglie e personale docente.

Invitiamo, quindi, codesta rispettabile Associazione ad astenersi dal diffidare le Istituzioni scolastiche e dall’intraprendere qualsiasi ulteriori iniziative sul tema, evitando di strumentalizzare fatti ed eventi legati alla pandemia, riconoscendo l’impegno, la passione e l’abnegazione che tutta la comunità scolastica del Paese ha dimostrato in questo difficile lungo periodo. In caso contrario, l’Amministrazione sarà costretta a tutelarsi ricorrendo a tutte le competenti Autorità.

IL DIRETTORE GENERALE

Gianna Barbieri